

Cosmetica e nutricosmetica: un settore dove il farmacista può fare la differenza

di **Vincenzo Nestola**, farmacista
master di II livello in prodotti nutraceutici, Università di Pavia



L'esigenza di piacersi per l'uomo e la donna è una necessità primaria considerando che è strettamente correlata con la propria autostima. Questa necessità attualmente è vissuta in maniera ancora più forte ed è dettata da una società, con un'elevata qualità del vissuto, che tende a giudicare in maniera frenetica basandosi sulle apparenze. Per quanto il fenomeno può sembrare esclusivamente dedicato alle donne, osservato attentamente, si può notare come risulti essere indipendente dal sesso o dall'età. Il riscontro di tutto ciò è dato dal cambiamento del mercato della cosmesi che, da essere circoscritto alla profumeria, si è spostato in luoghi associati alla salute e non alla bellezza fine a se stessa, luoghi come le farmacie o le parafarmacie.

Per il consumatore finale la qualità dei prodotti che va ad acquistare diventa sempre più importante, esso cerca per la propria pelle il miglior prodotto. In tale ottica, figura centrale è assunta dal professionista della salute che, tramite i suoi consigli, indirizza l'utente verso il miglior prodotto, ed è proprio questo il valore aggiunto non ravvisabile in profumeria o dal parrucchiere. Tale premessa ci porta facilmente a capire come con il termine "cosmetica" il farmacista, titola-

re o collaboratore, debba intendere un mondo molto diverso da quello di qualche anno fa. Stando alle nostre ricerche, il futuro sarà la cosiddetta nutricosmetica, in essa possiamo racchiudere tutti i nutraceutici (noti anche come integratori alimentari) la cui finalità è migliorare l'aspetto estetico. Prima di osservare da vicino alcune delle sostanze più utilizzate nella nutricosmetica analizziamo quali processi fisiologici possiamo sfruttare per poter ottenere l'effetto antiage tanto voluto. L'invecchiamento della pelle è indotto principalmente da due processi paralleli: uno intrinseco e l'altro estrinseco. L'invecchiamento intrinseco riflette il nostro corredo genetico che viene a manifestarsi sempre più con il passare del tempo. L'invecchiamento estrinseco è causato da fattori ambientali come l'esposizione al sole, l'inquinamento atmosferico, il fumo, l'abuso di alcol e la cattiva alimentazione. Entrambi producono un danno cellulare che può manifestarsi con molteplici inestetismi o alle volte patologie (rughe, lesioni pigmentate e neoplasie benigne quali cheratosi seborroiche e angiomi), tutte conseguenze di numerosi processi metabolici in cui il ruolo principe è giocato dai radicali liberi (ROS). Le specie reattive dell'ossigeno spesso hanno la meglio sui numerosi sistemi antiossidanti a disposizione del nostro organismo, questo accade spesso con l'avanzare dell'età dove si ha anche una riduzione dei livelli di ormoni sessuali: estrogeni, testosterone, deidroepiandrosterone (DHEA). Allo stesso tempo diminuiscono notevolmente altre molecole come alcune citochine portando alla riduzione di diverse funzioni della pelle, che indebolita risulterà molto più vulnerabile ai molteplici e quotidiani stress ambientali. Le modifiche istologiche più evidenti che colpiscono la pelle sono a carico dell'epidermide, la regione più esterna, che risulterà essere più sottile e soprattutto con una netta riduzione della superficie di contatto tra epidermide e derma, comportando un



Soluzioni di arredo a partire
da 360 € al mq

KOMAR

da 45 anni nel settore



MQ 125

- N° 14 MOBILI WALL SPACE
- N° 12 MOBILI ESPOSITIVI
- N° 3 GONDOLE ESPOSITIVE BIFACCIALI
- N° 1 ESPOSITORE CIRCOLARE
- N° 1 BANCO DERMO
- N° 1 BANCO VENDITA
- N° 7 COLONNE CASSETTIERE "ICAS"
- N° 1 BANCO AUTOTEST
- N° 2 BOX-LETTINO-SCRIVANIA
- N° 1 BANCO SMISTAMENTO
- N° 6 SCAFFALI SCORTE
- N° 1 BANCO LABORATORIO A NORMA
- N° 1 SCRIVANIA
- N° 2 MOBILI UFFICIO

IMPORTO A PARTIRE DA
€ 44.800 F.F. +IVA



MQ 80

- N° 7 MOBILI WALL SPACE
- N° 8 MOBILI ESPOSITIVI
- N° 4 COLONNE CASSETTIERE "ICAS"
- N° 3 BANCHI SPECIALITA'
- N° 2 GONDOLE ESPOSITIVE BIFACCIALI
- N° 1 PARETE DOGATA
- N° 1 BANCO AUTOANALISI
- N° 1 PORTA SOFFIETTO
- N° 1 PIANO APPENDICE
- N° 1 SCRIVANIA
- N° 5 SCAFFALI SCORTE
- N° 1 BANCO SMISTAMENTO
- N° 1 BANCO LABORATORIO A NORMA

IMPORTO A PARTIRE DA
€ 28.440 F.F. +IVA



Produzione interna



Show room



Oltre 4000 farmacie allestite



Via Mengaroni 20 - 61025 Montelabbate (PU)
Tel. + 39 0721 491323 Fax 0721 491422

info@afkfarmacie.it www.afkfarmacie.it



AFK by Komar



ridotto scambio di nutrienti e metaboliti tra le parti (l'epidermide non vascolarizzata sarà in un ulteriore stato di stress). Vi sono altri fattori che contribuiscono alla formazione delle "rughe" come: cambiamenti nel tessuto muscolare del derma, la perdita di grasso sottocutaneo e la perdita di massa ossea facciale che si riduce con l'età. Ad esempio le linee d'espressione appaiono come risultato di ripetute trazioni causate da muscoli facciali che portano formazione di pieghe profonde sulla fronte o tra naso-labbra. L'invecchiamento estrinseco come già detto è sviluppato da vari fattori, tra tutti quello più importante è l'esposizione ai raggi UV. Tali raggi si dividono in due tipologie UVA e UVB. I secondi rappresentano il 5% della radiazione solare e sono responsabili dell'abbronzatura ma anche di una possibile alterazione a livello epidermico dove, venendo assorbiti, cagionano danni al patrimonio genetico (DNA) dei cheratociti e melanociti. Gli UVA rappresentano il restante 95% della radiazione ultravioletta che arriva sulla superficie terrestre. Attraversano le nuvole, il vetro e l'epidermide e, diversamente dagli UVB, sono in grado di penetrare molto in profondità nella pelle, fino a raggiungere le cellule del derma. Tali raggi sono i principali responsabili della produzione dei radicali liberi, tanto da alterare le cellule nel lungo termine e provocare fotoinvecchiamento, intolleranze solari e anche tumori. Naturalmente il nostro corpo ha svariati meccanismi di difesa che ci proteggono sia dai raggi UV che dai radicali liberi. Tra gli antiossidanti presenti nella pelle ricordiamo il superossido dismutasi, alfa-tocoferolo (vitamina E), l'acido ascorbico (vitamina C), l'ubichinone e soprattutto il glutathione. Con la nutricosmetica si introducono ulteriori sostanze che vanno a supportare ed integrare i naturali sistemi difensivi. Già noti e di ampio utilizzo sono prodotti a base di Vitamina E e C. Questo ci porta ad analizzare diversi tipi di sostanze che secondo lo scrivente possono essere

molto più interessanti anche per via della loro minor conoscenza nel tessuto sia sociale che professionale.

Acido alfa Lipoico (ALA)

È conosciuto anche come acido Tiocico e Vitamina N, è uno dei sistemi di difesa del nostro organismo verso i ROS (sintetizzato a livello epatico) ed è presente in alcuni cibi come il pomodoro e il cavolo. In natura prevale la forma R che è la forma attiva, quando viene sintetizzato si ha il racemo, perché successivamente la metabolizzazione si ottiene sempre la forma R. L'ALA e il suo metabolita ridotto, acido diidrolipoico (DHHLA), formano una coppia redox e possono intrappolare un grande numero di specie reattive dell'ossigeno. Questi due composti sono in grado di esercitare un'azione di scavenger nei confronti di molteplici specie ossidanti come radicali NO e il perossido di idrogeno. ALA è una molecola anfipatica e questo lo rende l'unico antiossidante attivo sia nella fase acquosa che nella fase lipidica. Grazie a questa sua caratteristica l'acido lipoico protegge l'organismo sia dai radicali liberi intracellulari sia da quelli esterni alla cellula. La sua attività è da imputare alla presen-

IN CASO DI MAL DI TESTA, MAL DI DENTI O DOLORI MESTRUALI

ENANTYUM

AGISCE VELOCEMENTE CONTRO IL DOLORE.

IN CASO DI
DOLORE INTENSO
ANCHE A
**STOMACO
VUOTO.**



Nella forma adatta alle tue esigenze



za di un ponte disolfuro che può essere facilmente scisso dalla presenza di molteplici sostanze ossidate (agenti nucleofili) poveri di elettroni. Quindi l'acido alfa lipoico è capace di cedere molto facilmente il suo elettrone ossidandosi e andando a ridurre una sostanza che era ossidata. Questo ci fa capire il perché venga chiamato con il termine di "antiossidante universale", ALA riesce a rigenerare i sistemi antiossidanti già presenti all'interno del nostro organismo, come l'acido ascorbico, coenzima Q10 e il glutathione, che possono così riprendere la loro azione protettiva. La presenza di alcuni svantaggi come una breve emivita in vivo, all'incirca di 30-40 minuti, e la minore attività se assunto vicino al cibo, non deve scoraggiarne l'uso; infatti tale sostanza ha molteplici effetti positivi quali: azione antinfiammatoria, neuroprotettiva, migliora la sensibilità delle cellule all'insulina, migliora la conduzione dell'impulso nervoso. Tutte queste caratteristiche positive sono riconducibili al medesimo meccanismo: l'azione antiossidante, questa può essere sfruttata anche per ridurre l'invecchiamento cellulare a livello epiteliale ed essere utilizzata in supporto a trattamenti antiage topici.

Coenzima Q10

Il Coenzima Q10 o Ubichinone è un para benzochinone. E' presente in molti alimenti come uova, crusca, riso, germe di grano, pesci grassi, carni e arachidi, ma il suo assorbimento dagli alimenti è condizionato dai processi digestivi. Nel corpo umano il 50% del coenzima Q10 (Coq10) si trova all'interno dei mitocondri, il cui ruolo è quello di fornire costantemente l'energia, in particolare si trova inserito nel doppio strato lipidico della membrana interna dove diffonde liberamente tra i complessi respiratori. La molecola presenta tre diversi stati di ossidazione: completamente ossidato (Ubichinone), parzialmente ridotto (forma semichinonica), e completamente ridotto (ubichinolo). Il CoQ10 mitocondriale, nella forma ossidata,

svolge un ruolo fondamentale per il funzionamento e l'attivazione di una classe di proteine di trasporto situate nella membrana interna mitocondriale. La loro attivazione determina aumento della respirazione cellulare e una produzione di calore e ATP. Tali proteine sono in grado di ridurre la produzione di ROS; recentemente, alcuni studi hanno dimostrato che in seguito ad una condizione di stress ossidativo, viene aumentata la loro sintesi. Questo assegna al Coenzima Q10 un'importante azione antiossidante. Inoltre è anche un componente di catene redox extra mitocondriali dove, con meccanismi ancora non completamente chiari, va a ridurre la produzione di lattato, nocivo per la cellula.

Da questo possiamo dedurre che tra le proprietà di tale sostanza, oltre alla sua cruciale funzione nel metabolismo dell'energia cellulare, vi è quella di fungere da potente antiossidante in grado di offrire un'eccellente protezione contro i radicali liberi, in particolare agisce come antiossidante liposolubile nella pelle riducendo l'invecchiamento cellulare; può essere usato sia per via topica, che risulta essere quella più nota nel settore della cosmesi, ma anche per via orale, in tal caso deve essere somministrato in dosi adeguate data la sua bassa biodisponibilità.

Conclusioni In Definitiva, possiamo concludere evidenziando come il settore della cosmesi si prospetta a continuare ad essere uno dei cardini in Farmacia, questo sia per la sua discreta marginalità ma soprattutto per la costante ricerca di salute da parte del cliente/paziente. Ciò rappresenta un'ottima opportunità ma anche un banco di prova per il Farmacista che dovrà essere formato sia per la principale azione topica (la richiesta iniziale del cliente) ma anche su tutto quel vasto mondo degli integratori alimentari che rappresenta una fonte da cui attingere per migliorare e risolvere disturbi dove il farmaco non riesce ad avere una azione importante o qualora il rapporto rischi/benefici non ne permetta l'uso.